

Sulla situazione economica

CASO IPPOLITO: nuovo clamoroso scandalo al vaglio dell'antimafia

Mercoledì in TV

L'uomo ai Colte» dell'edilizia

la tavola rotonda

gli otto incriminati

Lo ha deciso la commissione di vigilanza accogliendo la proposta del PCI - Come si svolgerà la trasmissione - Dal 9 aprile riprende «Tribuna politica»

Assegnate ieri al teatro Eliseo

Le «mimose d'oro» a sei valorose donne

Premiate nel nome della Resistenza Anna Maria Enriquez (alla memoria), Camilla Ravera e Giuliana Nenni, per la cultura e la scienza Natalia Ginzburg, Paola Della Pergola e Milla Baldo Ceolin



L'affettuoso abbraccio di Parri a Camilla Ravera

Le «Mimose d'oro 1964» sono state assegnate ieri sera a tre valorose donne della Resistenza... una delle quali caduta ucraina sotto il piombo nazista... e a tre eminenti personalità femminili che si sono affermate nella creazione artistica, nell'indagine critica e nella ricerca scientifica.

risa Rodano - il rapporto di continuità ideale che collega il possente risveglio delle masse femminili di quegli anni al cammino successivo delle donne verso la loro emancipazione, con la partecipazione in modo sempre più crescente alla vita produttiva, culturale, sociale e civile del nostro Paese».

pure presenti il senatore Carlo Levi, il premio Nobel Bovet con la moglie Filomena Nitti, che fu premiata negli scorsi anni assieme a Maria Belloni (pur essa presente), a Simone De Beauvoir, Raphael Majai, Anna Magagnoli (che ha telegrafato), Dina Bertoni Jovine, Rina Morelli e Ada Della Torre.

La tavola rotonda alla TV sulla situazione economica del Paese dopo il voto appello dell'on. Moro si svolgerà mercoledì 18 dalle ore 21 alle 22,15. Al dibattito, che era stato sollecitato dal compagno Palmiro Togliatti, prenderanno parte nove partiti che compongono il schieramento parlamentare.

La decisione è stata presa ieri dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv che ha fissato al 9 aprile la ripresa permanente di «Tribuna politica», per la quale è stata approvata una nuova regolamentazione rispetto alle trasmissioni che erano state soppresse dopo la campagna elettorale del 28 aprile scorso.

La direzione del nuovo ciclo di trasmissioni sarà assunta dal redattore parlamentare della Rai-Tv Jader Jacobelli, il cui nominativo è stato proposto dall'Ente radiotelevisivo ed accettato dalla Commissione di vigilanza che ha esteso in tal modo le sue competenze rispetto alle prassi finora inusate che lasciava alla Rai-Tv medesima le decisioni.

Le trasmissioni di «Tribuna politica» avranno tutti i giovedì dalle ore 21 alle 22,15 e saranno sospese durante le vacanze e le interruzioni dei lavori parlamentari.

A «Tribuna politica», contenente a quanto avvenuto in passato, saranno ammessi solo dodici giornali: i giornali riconosciuti a carattere nazionale, quattro giornali di partito e cinque giornali regionali (due del nord, due del Sud e uno del centro, alternati in modo che le tre parti in cui divide convenzionalmente il territorio nazionale siano sempre proporzionalmente rappresentate).

La Commissione parlamentare di vigilanza ha stabilito in linea massima, che alle trasmissioni partecipino i direttori di giornali o loro sostituti nominarsi in accordo con la Commissione medesima.

La tecnica del dibattito consista nel porre una breve domanda corrispondente a quattro righe dattiloscritte, a quale il leader del partito di turno avrà tre minuti di tempo per rispondere; il giornalista avrà poi due minuti per il commento. Su totale di un'ora ed un quarto di trasmissione, il rappresentante del partito avrà a parlare 45 minuti. La partecipazione dei partiti alla trasmissione avverrà per rotazione.

Partirà da Mosca il giorno 17

Delegazione ad alto livello a Genova

Diretta dal vice-presidente Kossighin, comprenderà alcuni fra i massimi dirigenti dell'economia sovietica - Consegnata a Gromiko la risposta di Moro

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. La risposta italiana al messaggio di Krusciov sulla pacifica soluzione dei conflitti di frontiera è stata portata oggi a Gromiko dall'ambasciatore Strano. La consegna è avvenuta alle 15 nell'ufficio del ministro, al palazzo del ministero degli esteri di piazza Smolenskaja. Gromiko ha dichiarato che il testo della lettera di Moro sarebbe stato immediatamente trasmesso a Gagarin, la cittadina del Mar Nero nelle vicinanze di Krusciov sta prendendo un periodo di vacanze dal 10 marzo.

L'URSS a Genova. Il dirigente sovietico lascerà Mosca il 17 di questo mese con un aereo speciale e farà sosta a Genova prima di recarsi a Roma. In Italia egli visiterà una serie di stabilimenti industriali. La delegazione che con lui parte in Italia è certamente influenzata dal governo sovietico; con Mikojan e Ustinov egli è uno dei tre sostituti diretti di Krusciov nel consiglio dei ministri. Come il primo, ma a differenza del secondo, la parte anche del Presidium del Partito, e, infine, è uno dei dirigenti più in vista della economia nazionale.

Con lui saranno altre due personalità di primo piano: De Mico che è uno dei segretari del Comitato centrale e responsabile, in seno alla segreteria del partito, dell'Ufficio per la chimica creato nel novembre 1962, e Kostandov, presidente del Comitato statale per l'industria chimica.

Gli altri componenti della delegazione sono Lebedev, vicepresidente del Consiglio economico dell'URSS, Tarasov, vicepresidente del commercio estero, addetto particolare alle importazioni, e Semicistnov, direttore del Comitato statale per l'industria leggera.

La delegazione romana visiterà la Corea del Nord

PYONG YANG, 11. La radio nord-coreana ha annunciato oggi che la delegazione romana capeggiata dal primo ministro Ion Maurer visiterà la Corea del Nord, dopo la sua attuale visita nella Cina popolare. Gli esponenti romeni, che sono in questi giorni a Pechino per colloqui di carattere politico, nella Corea del Nord avranno uno scambio di vedute sui problemi dell'unità del campo socialista e sulla solidarietà del movimento comunista e operaio internazionale. L'emittente nord-coreana ha precisato che la delegazione del partito dei lavoratori romeni arriverà a Pyong Yang fra qualche giorno, e ha concluso dichiarando che lo scopo di questa visita è «di rafforzare l'amicizia fra i due partiti e fra le due nazioni».

dati ISTAT

Nuovo aumento del costo della vita. Nel mese di gennaio - secondo i dati ISTAT - l'indice generale dei prezzi al consumo (con base 1953-100) nel mese di gennaio 1964 è salito pari a 110,5 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1963 il risultato fu pari a 137,2 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1962 il risultato fu pari a 136,2 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1961 il risultato fu pari a 135,9 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1960 il risultato fu pari a 135,6 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1959 il risultato fu pari a 135,3 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1958 il risultato fu pari a 135,0 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1957 il risultato fu pari a 134,7 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1956 il risultato fu pari a 134,4 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1955 il risultato fu pari a 134,1 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1954 il risultato fu pari a 133,8 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Nel mese di gennaio 1953 il risultato fu pari a 133,5 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente.

Imputati anche il prof. Girolamo Ippolito e gli ingegneri Rampolla del Tindaro, Guffanti, De Giovanni, Suvini, Amati, Pantanetti

Otto ordini di comparizione sono stati notificati ieri ad altrettante persone coinvolte nello scandalo del CNEN per disposizione della Procura generale presso la Corte d'appello di Roma. Da ambienti ufficiali si sono appresi i nomi degli incriminati. Di due persone fino ad ora non si era mai parlato; si tratta del dottor Achille Albonetti, direttore dei rapporti esteri del CNEN, e dell'ing. Fabio Pantanetti, direttore della divisione geomineraria dell'ente nucleare.

Gli altri sei nomi sono stati fatti ormai diverse volte; sono quelli del prof. Girolamo Ippolito, padre del prof. Felice Ippolito, il segretario generale del CNEN arrestato il 3 marzo scorso; dell'ing. Emilio Rampolla del Tindaro; dell'ing. Mario Guffanti; dell'ing. Mario De Giovanni; dell'ing. Luigi Suvini; dell'ing. Giuseppe Amati. Tutti questi ultimi sono nominati anche nell'ordine di cattura emesso contro il prof. Felice Ippolito.

Non sono stati tesi noti, invece, i capi d'accusa che i magistrati contesteranno agli otto imputati. Dall'ordine di cattura contro Ippolito e da qualche indifferenza non dovrebbe essere, però, difficile ricostruirli.

L'ing. Giuseppe Amati, dopo aver avuto dal CNEN appalti per 740 milioni, fu a sua volta nominato consulente, per lavori nei quali era interessato sotto altra veste e ricevette oltre 21 milioni. Ebbe, inoltre, circa 600 mila lire per un rimborso spese «non dovuto». Anche nei confronti dell'ing. Amati l'accusa dovrebbe essere di concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

Il dottor Achille Albonetti, uomo di fiducia del ministro Amintore Fanfani, è stato arrestato dal CNEN, sarebbe l'organizzatore del convegno sulla «Politica del CEE nei confronti dei paesi in via di sviluppo», tenutosi l'8 settembre 1961 a Bari, durante il quale il prof. Ippolito anticipò alla direzione della «Fiera di Bari» circa 16 milioni per questo convegno e la somma venne poi in gran parte restituita. L'ex segretario generale, per tale episodio è stato accusato di peculato aggravato.

L'ing. Guffanti ricevette inoltre 60 milioni, costituiti «un ingiusto profitto» per la locazione di alcune decine di stanze dell'albergo Kursaal a Varese. Lo stesso Guffanti avrebbe avuto altri 5 milioni e mezzo oltre il giusto prezzo per i lavori effettuati per conto del CNEN. Per Suvini e per Guffanti l'accusa è quasi certamente quella di concorso in peculato aggravato. La loro posizione, a giudicare da quanto scritto nell'ordine di cattura emesso contro il prof. Ippolito, è una delle più critiche.

Ben poco si sa dell'ing. Fabio Pantanetti. La sua posizione di capo della divisione geomineraria del CNEN lascia supporre, però, che egli sia stato accusato in relazione a «Cogemi», una delle società che facevano capo all'Archimedes». Nei confronti dell'ing. Pantanetti l'accusa potrebbe essere di concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

Il prof. Girolamo Ippolito è uno dei fondatori della società «Archimedes», che aveva fra i soci anche l'ex segretario gene-



La moglie di Ippolito mentre esce da Regina Coeli dopo una visita al marito.

l'eri a Verona

E' morto Pio Semeghini

Aveva ottantasei anni - La giovinezza a Parigi, la maturità a Venezia

VERONA, 11. Il pittore Pio Semeghini è morto, stroncato da un improvviso attacco cardiaco nella sua abitazione di via Leoncino.

Aveva 86 anni e viveva con la moglie a Verona da oramai un trentennio, dopo aver trascorso gli anni della giovinezza a Parigi e quelli della maturità a Venezia.



Pio Semeghini lascia l'Italia per Parigi appena ventenne. Era nato nel 1878 a Bondanello di Quistello (Mantova). A Parigi, in un soggiorno durato lunghi e faticosi anni, creò le basi tecniche e di cultura per quella sua affettuosa pittura della vita quotidiana e degli affetti, cui resterà tenacemente legato per tutta la vita. Costituirono per lui una lezione duratura di stile e di verità gli impressionisti, Pissarro e Renoir in specie, e ancora Cezanne, Matisse e Van Gogh al punto del suo incontro con il divisionismo.

Pio Semeghini da mi.